



ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: TERRA COLTA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Codifica: F2

Settore: AGRICOLTURA IN ZONA DI MONTAGNA, AGRICOLTURA SOCIALE E BIODIVERSITÀ

Area d'intervento: 2. Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto TERRA COLTA è promuovere un modello etico di economia sociale adottando, tra l'altro, pratiche di agricoltura sociale che preservano le caratteristiche dei prodotti, le tipicità, la salubrità dell'agroaversano e puntando su buone prassi di valorizzazione di beni confiscati e terreni abbandonati, come luogo di divulgazione dei principi e dei valori dell'inclusione sociale e lavorativa.

Il progetto si propone di sensibilizzare e coinvolgere la comunità intera, nelle sue fasce maggiormente predisposte all'apprendimento, in particolar modo i bambini e i giovani, verso la salvaguardia dell'ambiente, la cura delle relazioni umane e della salute psicofisica, attraverso la conoscenza di modelli di sviluppo del territorio ecocompatibili ed ecosostenibili in agricoltura e nei processi produttivi agro-alimentari nel territorio casertano e più in generale nel territorio delle province di Napoli e Caserta, che propongono un rapporto equilibrato tra individuo e ambiente.

TERRA COLTA applica tali strategie all'interno di luoghi che coniugano tutto questo: Fattorie Sociali, Fattorie Didattiche e centri di produzione agricola, come le cantine sociali. Il Registro delle Fattorie Sociali della Regione Campania aggiornato a marzo 2020 ne conta solo 21 (di cui 4 nella provincia di Caserta e 10 nella provincia di Napoli). Evidentemente si tratta di un modello ancora poco sviluppato, almeno dal punto di vista formale, ma che sta coinvolgendo, come approccio, gli operatori sociali e gli operatori agricoli. Da un lato la normativa sull'Agricoltura Sociale, dall'altro la tendenza del mercato a chiedere più sicurezza dei prodotti agricoli, da un altro ancora l'accresciuta sensibilità delle comunità in genere, verso le problematiche ambientali, soprattutto in relazione all'impatto sulla salute, fanno presagire una convergenza dei modelli produttivi verso forme ecocompatibili, con la conversione dei processi verso il biologico e con lo sviluppo, soprattutto nel mondo cooperativo, di attività produttive in affiancamento, o strumentali ad esse, a quelle educative.

Contributo alla piena realizzazione del programma

Il progetto TERRA COLTA contribuisce alla realizzazione del programma d'intervento DA HUMUS AD HOMO – LA RESILIENZA DELL'AGROAVERSANO rispondendo alla "domanda di salubrità" dell'ambiente e degli alimenti che è in notevole crescita nel territorio. Quest'affermazione può sembrare una forzatura, ma in realtà si riferisce al fatto che l'accresciuta consapevolezza di un deficit e di un elevato livello di contaminazione di tutto ciò con cui veniamo a contatto, compreso (e soprattutto) ciò che mangiamo e respiriamo, fa aumentare il bisogno percepito e quindi la richiesta esplicita di prodotti agroalimentari genuini, di presidio del territorio, di bonifica dei suoli, di controllo delle falde acquifere. Si è formato un mercato che risulta in crescita e che tende a premiare, nel senso commerciale del termine, quelle aziende che dimostrano una attenzione particolare per il tema.

Il progetto TERRA COLTA rientra in pieno tra le sfide sociali individuate sul programma d'intervento in cui è inserito, poiché riesce a:

1. attivare percorsi innovativi d'impresa, fondati su principi di legalità e sostenibilità, capaci di promuovere reddito ed occupazione, a partire dalla valorizzazione delle competenze e delle risorse locali in settori che, con opportune strategie presentino dei margini di sviluppo e di crescita;

2. ricostruire il legame difficile tra i cittadini, le istituzioni, il mondo dell'impresa e del non profit proprio a partire dal tema sensibile del lavoro, progettando e realizzando insieme percorsi di riabilitazione sociale delle persone più fragili;
3. diffondere comportamenti e atteggiamenti di apertura e dialogo tra le componenti sociali, di fiducia nel processo di ricostruzione del tessuto economico del territorio su principi di legalità e di giustizia, di rispetto per l'ambiente e per le tradizioni locali nell'alveo dell'agricoltura sociale, di convivenza, di accoglienza e di partecipazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Fase dell'accoglienza

La fase di accoglienza sarà orientata alla costituzione dell'equipe di lavoro. Il responsabile delle attività di progetto accoglierà i volontari, strutturerà incontri di gruppo per illustrare loro gli obiettivi di progetto e le modalità di lavoro comune, indirizzarli all'osservazione partecipata delle attività ordinarie della sede. La fase dell'accoglienza è anche finalizzata all'incontro con gli educatori e gli animatori che condurranno le singole attività, oltre che alla preparazione logistica per l'avvio delle attività, vere e proprie. Gli incontri saranno destinati alla costruzione di un linguaggio comune e alla formalizzazione delle modalità di funzionamento del gruppo interdisciplinare.

- Ruolo ed attività agli operatori volontari

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in servizio civile nel presente progetto; le azioni possono essere specifiche per la singola SAP (sede accreditata di progetto) o in comune presso entrambe le sedi di progetto:

SAP 174021 Eureka coop. Soc. onlus (Centro di cultura enogastronomico Vitematta);

SAP 173380 Un fiore per la vita cooperativa sociale ONLUS (Fattoria Sociale Fuori di Zucca).

Azione (1.1) Percorsi di educazione ambientale (attività comuni alle due sap)

- attività 1.1.1
- attività 1.1.2

L'operatore volontario partecipa attivamente alle attività di progettazione, organizzazione e collegamento alla rete (attività 1.1.1) coadiuvando il coordinatore nell'elaborazione del planning e del cronogramma dettagliato delle attività, nel mantenere i contatti e le comunicazioni con i referenti delle attività presso scuole partner, enti della rete locale. L'operatore volontario, inoltre, presenza e collabora con gli educatori esperti per la realizzazione dei percorsi didattici e laboratori ali. Prevede temporanee modifiche di sede e missioni e compiti fuori sede.

Competenze certificate voce 15): strumenti per la realizzazione di laboratori didattico-ricreativi per minori e famiglie.

Azione (1.2) Attività nei contesti produttivi

- attività 1.2.1 (sap 173380)
- attività 1.2.2 (sap 173380)
- attività 1.2.3 (sap 173380)
- attività 1.2.4 (sap 174021)
- attività 1.2.5 (sap 174021)
- attività 1.2.6 (sap 174021)
- attività 1.2.7 (comune alle due sap)

L'operatore volontario coadiuva gli esperti nelle attività didattiche, partecipando attivamente alla realizzazione della serra didattica, con particolare cura alla manutenzione e all'osservazione delle dinamiche del gruppo bersaglio. L'operatore volontario contribuisce alla preparazione degli spazi, delle attrezzature necessarie per l'attività di vinificazione, alla quale partecipa attivamente in tutte le sue fasi accanto all'esperto enologo e agronomo. Aiuta i destinatari a redigere il diario di bordo e l'album fotografico (1.2.7) per l'attività di report. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.

Competenze certificate voce 15): approccio alle preliminari tecniche di agricoltura sociale.

Azione (1.3) Laboratori didattici (attività comuni alle due sap)

- attività 1.3.1
- attività 1.3.2
- attività 1.3.3

L'operatore volontario partecipa all'allestimento dei setting didattici per la realizzazione dei laboratori, predispone i materiali, cura l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi, facilita le relazioni, supporta l'esperto nella didattica specifica del laboratorio, affianca i bambini nello svolgimento dei compiti, si occupa di ripristinare gli spazi al termine delle attività e di restituire al gruppo di destinatari il significato e il valore del lavoro svolto.

Competenze certificate voce 15): strumenti per la realizzazione di laboratori didattico-ricreativi per minori e famiglie.

Azione (2.1.) Percorsi enogastronomici (attività comuni alle due sap)

- attività 2.1.1
- attività 2.1.2

<p>L'operatore partecipa all'elaborazione degli strumenti per la comunicazione e la diffusione delle iniziative di degustazione enogastronomica finalizzata alla valorizzazione dei prodotti locali, della storia e dei processi per la loro preparazione e dei rapporti che nel tempo di sono istituiti nel territorio per realizzare una filiera corta a km0. L'operatore presenza alle iniziative, partecipa alla narrazione e dunque svolge attivamente un ruolo di sensibilizzatore, collaborando per la realizzazione logistica degli eventi. È previsto l'impegno in giorni festivi. Competenze certificate voce 15): tecniche di sensibilizzazione e organizzazione logistica di eventi.</p>
<p>Azione (1.3) Orto sociale delle famiglie (attività comune alle due sap)</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività 2.2.1
<p>L'operatore volontario collabora con l'esperto nell'accoglienza delle famiglie, nella progettazione della sua attività, nella facilitazione degli scambi tra famiglie, nella proposta di momenti conviviali di condivisione in occasione di particolari momenti dell'anno (semina, raccolto). È previsto l'impegno in giorni festivi. Competenze certificate voce 15): tecniche relazionali e laboratoriali.</p>
<p>Azione (3.1) Seminari formativi (attività comuni alle due sap)</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività 3.1.1 • attività 3.1.2 • attività 3.1.3
<p>L'operatore volontario partecipa alla campagna di comunicazione per promuovere l'adesione della cittadinanza, dall'ideazione degli strumenti di comunicazione, all'attivazione di gruppi di informazione con enti, parrocchie, organizzazioni del terzo settore, istituti religiosi, strutture di accoglienza. L'operatore volontario coadiuva l'operatore della comunicazione nelle iniziative relative alla promozione dei seminari e per facilitare l'espressione di temi significativi da approfondire con l'attività aperta alla cittadinanza. Per questo, partecipa ai focus group in qualità di osservatore. Partecipa, inoltre, all'organizzazione logistica degli eventi, che presenza fisicamente. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede. Competenze certificate voce 15): strumenti di animazione territoriale</p>
<p>Azione (3.2) Campi estivi per giovani (attività comuni alle due sap)</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività 3.2.1 • attività 3.2.2
<p>L'operatore volontario aiuta la segreteria della coop Un Fiore per la vita e della coop Eureka a gestire l'accoglienza dei gruppi, la loro collocazione nelle settimane estive, l'organizzazione dei turni e delle mansioni. Affianca i giovani, avendo una maggiore conoscenza della struttura e delle attività che vi si svolgono, nell'approccio al contesto, aiuta gli animatori nel facilitare le relazioni e la condivisione delle esperienze di servizio svolte dai giovani, partecipa alle visite presso i beni confiscati alla criminalità della rete non profit nel casertano accompagnando i giovani destinatari nella conoscenza delle storie e dei testimonial. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede. Competenze certificate voce 15): accoglienza di gruppi e tecniche relazionali e comunicative.</p>
<p>Azione (3.3) Giornate comunitarie di Agricoltura Sociale (attività comuni alle due sap)</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività 3.3.1 • attività 3.3.2
<p>Per l'organizzazione degli eventi, l'operatore volontario collabora nell'allestimento del materiale informativo, partecipa all'organizzazione mantenendo i contatti con gli enti locali per le necessarie autorizzazioni, sotto la guida esperta del personale di segreteria e del coordinatore, responsabili dell'attività, presenziano gli stand, dando informazioni e sensibilizzando sui temi del progetto, facilitando il contatto con i cittadini. Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede, oltre che l'impegno in giorni festivi. Competenze certificate voce 15): strumenti per la comunicazione sociale</p>
<p>Modalità d'impiego degli operatori volontari</p> <p><u>Premessa generale.</u> A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.</p> <p><u>Occasioni di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):</u></p> <p>l'operatore volontario prenderà parte ai due eventi di confronto, apprendimento e convivialità in un'ottica di destinatario diretto dell'evento. Darà una mano, insieme ai colleghi impegnati sugli altri progetti, ad allestire i locali del primo incontro presso la sede operativa dell'ente locale territoriale, Villa Fernandes a Portici (la sala per lo</p>

schermo, il proiettore, la lavagna, i post-it per i giochi cooperativi) e la sede del secondo incontro per l'apertura della campagna promozionale "Facciamo un pacco alla camorra".

Parteciperà attivamente alla giornata portando le sue testimonianze.

Sono previste temporanee modifiche di sede, spostamenti e missioni esterne temporanee.

Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 10 PROGRAMMA):

gli operatori volontari collaboreranno nella realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema del programma e sulle sfide sociali. Sosterranno gli esperti nella produzione di materiale pubblicitario.

Per l'organizzazione del tavolo istituzionale, gli operatori volontari collaboreranno all'allestimento del materiale informativo, partecipano all'organizzazione reperendo e mantenendo i contatti con gli enti locali per le necessarie autorizzazioni, sotto la guida esperta del personale e del coordinatore, presenziano gli stand, dando informazioni e sensibilizzando sui temi dei progetti, facilitando il contatto con i cittadini.

Prendono parte, inoltre, al programma radiofonico del mattino secondo le tempistiche più consone all'impegno di ogni progetto, stilano le domande da porre ai testimoni privilegiati e redigono un report/diario di informazione, raccogliendo e unendo i podcast degli interventi.

Infine, coadiuvano i responsabili nell'organizzazione delle giornate dedicati ai bilanci sociali degli enti di accoglienza, diffondendo gli inviti, gestendo la mailing-list, reperendo indirizzi istituzionali cui scrivere e cui telefonare per la presenza all'evento annuale.

Sono previste missioni esterne e temporanee modifiche di sede.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale
173380	Un fiore per la vita cooperativa sociale ONLUS (Fattoria Sociale Fuori di Zucca)	Via Giovanni Linguiti, 54 - 81031	AVERSA (CE)	3
174021	Eureka coop. Soc. onlus (Centro di cultura enogastronomico Vitematta)	VIA TREVISO, 10 - 81033	CASAL DI PRINCIPE (CE)	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
173380	3	0	3	0
174021	2	0	2	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti/bambini/giovani/famiglie, rappresentando un'utenza anche delicata e che può necessitare di cure particolari. L'operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Al giovane volontario viene richiesta:

- flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate;
- eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede, anche per eventuali chiusure prolungate della sede oltre i giorni festivi riconosciuti (periodo estivo/mese d'agosto) o per la gestione del campo estivo di luglio e natalizio;
- impegno nei giorni festivi, in occasione delle giornate di agricoltura sociale, nei seminari, per l'accoglienza delle famiglie e di gruppi, per le degustazioni e l'organizzazione e animazione degli eventi;
- disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori responsabili della realizzazione degli interventi in attività di contatto con referenti degli enti partner per l'individuazione dei destinatari, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per la realizzazione delle attività educative con le scuole, la promozione delle iniziative che coinvolgono la comunità, la diffusione di materiale informativo;
- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede in occasione delle visite guidate, presso i beni confiscati, la realizzazione di laboratori presso scuole.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche

- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Informazioni specifiche

Numero ore settimanali di servizio degli operatori volontari: 25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 6

Non sono previsti vitto e alloggio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: non previsti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia il **CV** ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

Il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: la formazione e i titoli professionali nonché le ulteriori conoscenze (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 13); le precedenti esperienze professionali sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 9) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 18).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione del CV nei contenuti e nella forma, poiché deve essere redatto sotto forma di autocertificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000), provvisto di documento di identità e allegato nella piattaforma DOL.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le intenzioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', la sua preparazione agli argomenti previsti, la sua idoneità o meno al progetto per il quale si fa domanda. Gli argomenti per prepararsi al colloquio sono: 1. Servizio Civile; 2. Elementi di cooperazione sociale e conoscenza di Confcooperative; 3. Area d'intervento prevista nel progetto prescelto; 4. Programma d'intervento prescelto e programma d'intervento in cui è inserito; 5. Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo e, infine, la conoscenza e la partecipazione al mondo del Terzo settore.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 36/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente Il Millepiedi società cooperativa sociale Onlus, ente formatore accreditato e titolato.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Sede di realizzazione: Villa Fernandes – Via Armando Diaz n. 144, PORTICI (NA) 80055 con possibilità di formazione a distanza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza). Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 3 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Sedi di realizzazione:

Cooperativa sociale Eureka - Via Treviso n. 10 – Casal di Principe (CE) CAP 81033;

Cooperativa sociale Un fiore per la vita - Via Giovanni Linguini n. 54 – Aversa (CE) CAP 81031.

È prevista la possibilità di formazione a distanza.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DA HUMUS AD HOMO – LA RESILIENZA DELL'AGROAVERSANO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
Obiettivo 16	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
E) Crescita della resilienza delle comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25
→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria:
Le attività previste per la realizzazione delle azioni di tutoraggio saranno svolte negli ultimi tre mesi di svolgimento del Servizio Civile, così da favorire al meglio una descrizione più puntuale delle competenze in uscita dei singoli volontari. L'articolazione dei tempi e delle modalità di intervento seguirà il suddetto schema:

Nel 10° Mese (MACRO AREA = LE COMPETENZE) si organizzeranno 3 incontri collettivi di tre ore ciascuno:

- I° incontro (aula magna)
Attività: Accoglienza e informazioni sul percorso di tutoring, conoscenza del gruppo classe attraverso attività di brainstorming.
- II° incontro (aula magna)
Attività: L'obiettivo di questa lezione è introdurre il concetto di intelligenza emotiva e presentarla attraverso due semplici laboratori sulla relazione e l'empatia. La metodologia utilizzata sarà quella delle attività laboratoriali esperienziali.
- III° incontro (aula magna)
Attività: Le competenze: il sapere, saper fare saper essere... definizioni competenze o capacità, spiegazione dei vari tipi di competenze.

Nell'11° Mese (MACRO AREA = RICERCA LAVORO E SELEZIONE DEL PERSONALE) si organizzeranno tre incontri da 3 ore in collettiva:

- I° incontro (aula magna)
Attività: Conoscenza delle fonti per ricercare lavoro, Annunci di lavoro, Curriculum Vitae cartaceo e Video Curriculum, lettera motivazionale e come sostenere un Colloquio di lavoro.
Per la pratica si organizzeranno delle simulate sul Colloquio di Lavoro.
- II° incontro (aula magna)
Attività: l'ASSESSMENT; è una metodologia di valutazione del personale per individuare l'insieme delle caratteristiche comportamentali, delle attitudini, delle capacità e competenze individuali proprie di ogni risorsa.
Pratica: Simulata di un ASSESSMENT.
- III° incontro (aula magna)
Attività: Formazione su tematiche specifiche, in aula saranno affrontati argomenti quali:
 1. Legislazione del Lavoro
 2. Tirocini ed Apprendistato
 3. Garanzia Giovani ed Erasmus Plus
 4. Start up imprenditoriale (finanza Agevolata)
 5. Centri per l'Impiego ed Agenzie per il lavoro

Nel 12° Mese (MACRO AREA = bilancio delle competenze) si organizzeranno tre incontri (3 ore in collettiva, 2 ore in collettiva, 4 ore in individuale):

- I° incontro (aula magna)
Attività: Consulenza orientativa; compilazione di una scheda anagrafico/professionale e di questionari.
- II° incontro (attività individuale)
Attività: colloquio individuale e profiling.
- III° incontro (aula magna)
Attività: Restituzione del percorso di tutoraggio e presa in carico dei volontari in cerca di occupazione da parte dell'APL.

→Attività di tutoraggio

- a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
- b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for

Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività opzionali:

A livello territoriale, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDISPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.serviziocivile.coop e www.consorziocore.org o visita la nostra pagina Facebook *Consorzio Co.Re*

Per ulteriori informazioni:

SLEA Consorzio Co.Re. Cooperazione e Reciprocità

Indirizzo (helpdesk): Via Armando Diaz n. 144 – Portici CAP 80055 (su appuntamento)

Telefono (helpdesk): 0817764707

e-mail: serviziocivile@consorziocore.org